

L'ANNIVERSARIO

## Medjugorje, la pace passa dalla preghiera e dal digiuno

ECCLESIA

24\_06\_2023

*Marinko  
Šakota*



Riportiamo di seguito alcuni stralci della prefazione di padre Marinko Šakota al libro di Marco Vignati *Medjugorje - la Storia, il Messaggio* (Edizioni Ares), di cui è stato appena pubblicato il primo di due volumi.

\*\*\*

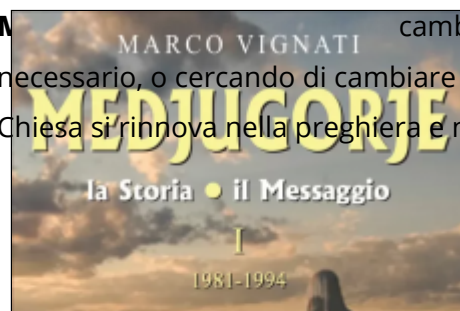
Ci siamo mai chiesti perché la Madonna appare? Perché dall'eternità viene sulla terra per noi uomini? Perché viene proprio in questo tempo, oggi? Cosa desidera la Madonna? Cosa si aspetta da noi credenti? Considerando le sue apparizioni nel 1858 a Lourdes, nel 1917 a Fatima e nel 1981 a Kibeho (Ruanda), vediamo che la Madonna appare in tempi di crisi.

**Secondo la testimonianza di sei veggenti**, la Madonna è apparsa per la prima volta nella parrocchia di Medjugorje sul Podbrdo il 24 giugno 1981, alla festa di San Giovanni Battista. Lei stessa svela i motivi per cui appare a Medjugorje: *«Vi invito, cari figli, a comprendere ora l'importanza della mia venuta e la gravità della situazione. Voglio salvare tutte le anime e presentarle a Dio. Per questo preghiamo, affinché tutto ciò che ho iniziato si realizzi completamente»* (25.8.1991). La gravità della situazione in cui si trova l'umanità di oggi è il motivo della venuta della Madonna a Medjugorje. Ma quanto è grave questa situazione? L'affermazione della Madonna che vuole *salvare le anime* indica che le persone sono in grande difficoltà. In senso figurato, è come se fossero spinte sull'orlo di un precipizio o imprigionate in una barca scossa da grandi onde.

**La Madonna ci spiega ancora dove siamo diretti come umanità:** *«lo rimango con voi così a lungo perché siete sulla strada sbagliata»* (25.1.2009). Da quarantadue anni la Madonna viene a noi perché noi non stiamo andando nella direzione giusta: *«Sono venuta a voi per aiutarvi e per questo vi invito a cambiare vita, perché avete preso un misero cammino: la via della rovina»* (25.3.1992). La via della rovina è la via che conduce alla morte: *«L'umanità ha deciso per la morte»* (25.10.2022).

**Siamo giunti a un bivio.** La Madonna viene a noi perché ci siamo intrappolati in un labirinto e non sappiamo trovare la via d'uscita e la strada giusta: *«Voi, cari figli, non potete farlo da soli, per questo sono qui per aiutarvi»* (4.12.1986). Solo un cieco non vede che la Chiesa, soprattutto in Europa, è in una grande crisi. Si parla molto della necessità di rinnovare la Chiesa [...].

N cambiando la propria struttura, per quanto a volte sia necessario, o cercando di cambiare gli altri. La Madonna ci insegna a Medjugorje che la Chiesa si rinnova nella preghiera e nel digiuno, per mezzo dei quali avviene la



trasformazione del cuore, e solo il cuore trasformato nella preghiera cambia i rapporti tra le persone. La Madonna vuole quindi che la Chiesa si rinnovi nella preghiera e nel digiuno, perché porti la sua testimonianza nel mondo di oggi attraverso la preghiera e lo aiuti a trovare la via della salvezza, la via della pace.

**Perché la Madonna** ci chiama a pregare dicendo che questo è il modo per cambiare il mondo e diffondere la pace? E cos'è veramente la preghiera? Qual è il suo significato? Qual è il suo segreto? La preghiera è un ritorno alla fonte della pace: a Dio! Noi ci siamo allontanati da Dio – che è il nostro peccato fondamentale e la causa della perdita della pace – e allora solo ritornando a Dio troveremo salvezza e pace. La nostra gente oggi non sarà salvata dal progresso, ma da un ritorno! Pregare significa infatti ritornare a Dio, vivere con Dio, e questo stabilisce una relazione con Lui, nella quale non si fa conto solo sulle proprie forze ma sulla fiducia in Dio. Non possiamo trovare la vera pace se non preghiamo, cioè se non incontriamo Dio, che è la fonte della pace, nella preghiera, e se non ci nutriamo del suo amore.

**Il cammino della Madonna verso la pace** è un cammino di quieto cambiamento nella preghiera. Tuttavia, sebbene silenzioso, tale cambiamento ottiene grandi effetti sull'umanità: *«Solo attraverso la preghiera e il digiuno si può fermare la guerra»*. (25.4.1992).